

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI:

ANNO — . . . . . Lire 3

SEMESTRE . . . . . 1.75

UN NUMERO SEPARATO

CENT. 5 la Copia

# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

PER OGNI LETTERA

di quattro righe

|                    |         |
|--------------------|---------|
| In 4a pagina       | L. 0,50 |
| " 3a pagina        | " 1,00  |
| " 2a pagina        | " 1,50  |
| " 1a pagina        | " 2,00  |
| Corpo del giornale | " 1,00  |

Dirigervi alla ditta A. Geiger successore di E. M. Obliet Via Garoni 18 Varese, telefono N. 150 e Galleria V. M., 28 Milano, telefono 11-15

## DOPO IL REFERENDUM

Gallarate 19 Gennaio 1911

Onorevole Redazione  
del Giornale UNIONE

Città

Mi faccio ardito di importunarla di nuovo, per pregarla di fare la seguente aggiunta alla lettera aperta del 16 corr., fattale tenere per la cortese pubblicazione. L'aggiunta è resa necessaria, per rispondere agli appunti assai aspri fatti nella seduta privata poi, intorno a quell'incidente, per i quali devo ringraziare e ricordare che le offese classificano l'offensore.

All'osservazione fatta dall'Eg. Sig. Enrico Macchi circa la costituzione del Seggio ed alla mancanza del relativo verbale, nessuno dei Signori componenti il Seggio riconobbe la necessità di rimediare all'errore fatto, certamente in buona fede ed allora intervenni limitandomi ad osservare che il S. Rag. Macchi aveva ragione e che sarebbe costato ben poco il chiamare qualche altro cittadino al Seggio. Quella era in quel momento la mia personale convinzione che la condizione di consigliere della maggioranza non mi vietava certamente di esprimere. Tutto sarebbe terminato a quel punto se il Sig. Avv. Piconi non avesse voluto pungermi col'accusa di cui appunto è oggetto la mia lettera allo stesso Eg. Sig. indirizzata. Se al fatto si vuol dare delle interpretazioni diverse e che io non ho mai sognate, se si vuol ritenere con ciò la mia condotta offensiva, io non ne ho la colpa e chiudo attendendo in giorni più calmi e più sereni che il giudizio a carico mio venga modificato, tranquillo nel mio operato.

Vivissimi ringraziamenti anticipati per la pubblicazione e distinti saluti

MAURI RODOLFO

Cari Amici

In risposta alla nuova lettera — appendice del Cav. Mauri, che è una specie di errata — corregge a quella del 16 corr., ma che non è ancora l'esposizione esatta e completa dell'incidente, — io mi limito a confermare quanto ho scritto in data 18 corr., rilevando che il Cav. Mauri sottace, per la seconda volta, le accuse gravi e personali rivolte al Sindaco ed agli assessori costituenti il seggio, accuse che determinarono il mio legittimo risentimento.

Non mi interessa di sapere a chi voglia alludere il Cav. Mauri, quando, parlando della seduta privata tenuta da molti consiglieri, scrive:

«le offese classificano l'offensore».

Sta di fatto che in quella seduta, quando io presi la parola per dar conto dell'incidente occorsosi domenica e per richiedere a nome della Giunta, che me ne aveva dato espresso incarico, le giustificazioni necessarie al Cav. Mauri del suo particolare contegno e delle accuse pubbliche rivolte alla Giunta, dovessero per un consigliere della maggioranza e per un gentiluomo, egli credette bene — anche dopo essere stato categoricamente richiamato dal Sindaco Pasta — di allontanarsi precipitosamente dalla sala.

Tale atteggiamento provocò vivaci, sdegnosi e punto lusinghieri apprezzamenti all'indirizzo del Cav. Mauri da molti dei presenti.

Io invece constatai semplicemente il fatto e ripetei gli appunti contenuti nella mia lettera del 18 corr., spiacente che il Cav. Mauri fosse sfuggito, dando la riprova dei suoi sentimenti a nostro riguardo e dimostrando ancora una volta che del suo contegno non poteva né sapeva dare alcuna giustificazione.

Basta, perchè io amo polemicare e discutere solo con chi si assume la responsabilità dei propri atti e delle proprie parole a viso aperto ed in ogni occasione.

Grazie

20 Gennaio 1911.

Avv. RENATO PICENI

### L'esito

|                     |          |
|---------------------|----------|
| Prati Palazzi       | Voti 317 |
| Foro Boario         | " 16     |
| Nè l'una nè l'altra | " 389    |
| Bianche o nulle     | " 12     |

### Fatti e Commenti. Comunicato

Martedì scorso, si tenne una riunione privata ed amichevole di consiglieri comunali convocati dal Sindaco per uno scambio di idee intorno alla situazione creata alla Giunta ed al Consiglio, non tanto dall'esito del Referendum, quanto dall'atteggiamento di alcuni consiglieri che sembrava non riguardoso per la Giunta e per il Consiglio stesso e che poteva assumere l'aspetto di un vero e proprio distacco e pronunciamento. Tale contegno aveva fatto sorgere, specie nella Giunta, il dubbio di non godere più la fiducia completa della sua maggioranza e la necessaria deferenza del Consiglio Comunale.

Quasi tutti i consiglieri presenti, fra i quali la maggior parte di coloro che avevano firmato il noto manifesto, dichiararono in modo esplicito, categorico e leale che il loro contegno, apparenze ed impressioni a parte, non era assolutamente determinato da alcun sentimento di ostilità personale e amministrativa verso gli assessori e la Giunta o da irriverenza verso il Consiglio Comunale. — Qualcuno potrà aver sfruttato l'agitazione per mire partigiane e per interessi od inimicizie personali, ma la responsabilità di tutto questo non deve ricadere su tutti i consiglieri firmatari. Non è giusto quindi che la Giunta, come ne ha espresso il proposito, rassegni le dimissioni; rimanga al suo posto degnamente occupato, confortata dalla solidarietà, dalla fiducia e dalla stima di tutti i cittadini sereni ed imparziali.

Il Sindaco e la Giunta presero atto di tali franche dichiarazioni.

Si decise poi che la Giunta avrebbe fatto gli studi necessari per poter presentare vari progetti, tra i quali il Consiglio possa scegliere l'area del palazzo delle Scuole Secondarie, tenendo conto delle designazioni fatte da diversi cittadini, col corredo di opportune relazioni tecniche e finanziarie.

Gallarate, 17 Gennaio 1911

Onorevole Redazione  
del Giornale UNIONE

Città

Sarò riconoscente se vorrà far posto nel di Lei accreditato giornale alla seguente lettera aperta.

Distintissimo Sig. Avvocato

A Lei, Egr. Sig. Avv. Piconi, che in un momento di cattiva disposizione fisica, volle, contrariamente alla sua abituale cortesia, lanciare pubblicamente al mio indirizzo l'accusa di mancanza di serietà, per incoerenza nei miei atti, ricordo, se l'avesse dimenticato, che la mia proposta in Consiglio Comunale, fu quella della nomina di una commissione per l'esame e la scelta delle varie proposte di località, per erigere il fabbricato delle scuole Tecniche e ciò per la mia convinzione che, preferendo i Prati Palazzi, si avrebbe commesso un grave errore. Respinta la mia proposta per ragioni di urgenza assoluta, credei coerenza e logica naturale di associarmi a tutti quei fatti che in qualche modo allontanassero la possibilità che la scelta cadesse definitivamente sulla località Prati

Palazzi. A ciò ero unicamente consigliato dal sentimento di compiere un dovere per bene della nostra Città. E mi associavo alla proposta del Consigliere Sig. Introini. E subì quella del referendum. Ed accolsi a braccia aperte quella del manifesto (non di mia iniziativa) che proponeva la votazione contraria a tutte e due le località. Sempre e costantemente per scongiurare il pericolo di una decisione da me giudicata dannosa agli interessi cittadini. Altri motivi e le personalità esulavano dalla mia mente. Maggior coerenza di idee e di atti non saprei come aver potuto dimostrare. Volevo rivolgermi nell'occasione all'ospitalità della stampa, ma temevo si fosse ripetuto ancora, come in recente ricorrenza, di vedermi arbitrariamente mutilata e modificata la mia corrispondenza.

Ricordi Eg. Sig. Avv. Piconi, che l'assoluta non ha significato per me e che agli altri bisogna pure concedere qualche cosa.

Se delle mie spiegazioni non è soddisfatto, ne ho vero dispiacere.

Con osservanza

RODOLFO MAURI

Carissimi amici dell'UNIONE

Alla lettera del Cav. Uff. Rodolfo Mauri che gentilmente avete comunicata a me, immutato ed immutabile appartenente alla famiglia dell'Unione, rispondo ricordando obbiettivamente i fatti che diedero luogo all'increscioso incidente, non provocato certo da una pretesa mia «cattiva disposizione fisica» e tanto meno dalla mia indole che è conciliativa talvolta fino all'ingenuità.

La Giunta comunale con regolare deliberazione, come già per il referendum Calcaterra, aveva deciso di costituirsi ufficialmente in seggio di scrutinio, coll'assistenza del segretario comunale Avv. Amedeo Rossi.

Infatti alla mattina della domenica 15 corr. io sedevo al banco della Giunta nella sala consigliare, col sindaco Olinato Pasta, coll'Ass. Giacomo Sacconaghi e col segretario Avv. Rossi, per attendere, com'era dovere nostro, alle operazioni elettorali. Alle 11 circa, a votazione già inoltrata, venne il Cav. Mauri, e prima di deporre la sua scheda nell'urna con voce concitata, ed in tono aspro e vivace, disse: «Protesto contro il modo col quale è stato costituito il seggio: dovevansi seguire altre modalità ed altre garanzie, e chiamare i cittadini per il necessario controllo».

«Voi — continuò rivolgendosi al Sindaco ed agli assessori — siete tutt'altro che insindacabili perchè avete un interesse in questa lotta; è questione di correttezza e di delicatezza. Questo modo d'agire non è serio».

Noi fummo colpiti come da un potente ed inatteso schiaffo, tanto più grave, in quanto ci proveniva da un consigliere della maggioranza e da un amico nostro od almeno reputato tale.

Il Sindaco giustificò la regolarità del seggio, richiamando il precedente referendum ed il carattere consultivo della votazione, ed io, addoloratissimo e stupito per tale pubblica aggressione oltraggiosa, che partiva da una persona colla quale ebbi finora rapporti di sincera deferenza, e memore che altra volta nella recente discussione consigliare sulla municipalizzazione dai dazi, lo stesso Cav. Mauri aveva taciato di falsità le dichiarazioni del Sindaco e della Giunta in ordine alle trattative fatte con alcuni esercenti, — esclamai: Prima di tutto — eg. sig. Mauri — non deve dimenticare che qui ci sono dei galantuomini; quanto alla serietà, risponderò che non è serio il contegno di chi dopo aver riconosciuto l'urgenza del problema, dopo aver votato il referendum delimitandolo alle due località, e

designato il loro Boario, come il posto ideale, si mette a capo d'un'agitazione intesa a far votare nell'uno o nell'altro progetto. — • — Il cav. Mauri replicò: «La serietà non vado ad impararla dall'Avv. Piconi» ed io dirimando: «Non è certo il sig. Mauri colui che può dare a me lezioni di serietà». Ed il battibecco ebbe termine.

Il Sindaco O. Pasta, l'Ass. G. Sacconaghi, l'Avv. Rossi ed altri ancora possono confermare l'esattezza di questa esposizione di fatto.

Crede il cav. Mauri che toccasse proprio a lui, amico e consigliere della maggioranza, eccipere pubblicamente e durante la solennità d'una votazione così vivace ed appassionata, la fiducia e l'onestà politica, amministrativa e personale dei suoi amici e colleghi di Giunta?

Crede egli che sia stato lusinghiero e riguardoso per la Giunta l'atteggiamento assunto da lui e da altri consiglieri durante l'agitazione del referendum, specie dato il carattere d'ostilità per l'amministrazione che poteva assumere il referendum stesso?

Crede il Cav. Mauri che sia stato atto di cortesia, di delicatezza, e di eccessiva serietà, dar ricetto nelle vetrine del proprio negozio ad una «bosinada» che non qualifico, in cui si contenevano fra lazzi di pessimo gusto ed oscenità, delle ingiurie ad amici e colleghi di Amministrazione? (E' un fatto minimo, ma significativo!) Io ritengo che non lo sia, come non ritengo, che la lettera del cav. Mauri, contenga i necessari schiarimenti e le doverose giustificazioni del proprio inesplicabile contegno!

Tutto questo scrivo perchè costretto dalla pubblicità dell'incidente che il Cav. Mauri sottace in parte, e dalla lettera aperta del Cav. Mauri: senza l'ingiusto attacco del Cav. Mauri che colpiva l'onorabilità personale mia e di amici cui sono legato da vincoli di stretto affetto e di alta considerazione, io mi sarei taciuto perchè per sistema non mi permetto di giudicare o censurare alcuno, e quando vi sono costretto lo faccio nelle sedi opportune o nel circolo cordiale degli amici e delle sedute della maggioranza consigliare.

Non voglio raccogliere né voglio ritorcere l'accusa di assolutismo. Ho troppo chiara la coscienza della mia pochezza, ho troppo vivo desiderio di studiare e di imparare, ho troppe speranze ed illusioni ancora nella vita, ho troppo salda la fede nel progresso e nella civiltà, per posare ad assolutista e ad autocrate.

Voi amici, che conoscete bene il mio temperamento, i miei sentimenti, l'animo mio, sarete i primi a maravigliarvi della nuova ed amenissima censura.

Per conto mio farei punto perchè sono convinto che polemiche di questo genere non sono né simpatiche né utili.

Grazie e saluti cordiali

Avv. Renato Piconi

Gallarate 18 Gennaio 1911.

Città, 18 Gennaio 1911

CARISSIMO RENATO,

Apprendiamo che il Sig. Mauri ha scritto una lettera per te al giornale Unione in merito al brutto fatto avvenuto Domenica in Municipio.

Da parte nostra ti dobbiamo esprimere tutta la nostra solidarietà e dobbiamo dichiararci obbligatissimi, e ringraziarti di avere risposto anche per noi a chi, essendo Consigliere della maggioranza e fino ad ora ritenuto nostro amico, ci insolentiva e ci offendeva mentre attendevano ad un dovere d'ufficio.

Abbi il nostro cordiale e fraterno saluto.

O. PASTA  
G SACCONAGHI

Pochi commenti a questo epistolare che purtroppo non è edificante né per la maggioranza consigliare né per la democrazia gallaratese.

Se — come anche ci consta d'altra parte — il fatto si è svolto secondo la versione dell'avv. Piconi, noi non esitiamo a dire che il cav. Mauri ha torto, ha legittimato il sospetto che egli non fosse avverso soltanto alla scelta dei luoghi indicati dal manifesto del Sindaco, ma anche alla Giunta democratica e che contro di questa egli volesse indirizzare l'esito del Referendum.

Infatti non è serio, — e questo sia detto anche per gli altri consiglieri firmatari — affermare che la proposta del Foro Boario fu avanzata solo per rinviare una decisione: non è serio né per essi né per la dignità del Consiglio. Non è serio, anzi è deplorevole che si sia dubitato — come si afferma nello sgrammaticato manifesto — dell'urgenza assoluta del problema; quando tante volte dagli stessi consiglieri si sono rivolte raccomandazioni alla Giunta per invocare la pronta soluzione e quando ancora gli stessi consiglieri sapevano benissimo o dovevano sapere che la Regificazione della Scuola tecnica fu concessa sotto l'esplicita condizione e col preciso impegno da parte del Comune di provvedere subito ad una nuova e più conveniente sede. Non è serio affermare ora che i Prati Palazzi siano insalubri, anzi i raccoglitori di ogni rifiuto — e che ai privati tocchi fare le migliori delle strade ed accessi — di quella località, quando il Mauri, l'Introini, il Caroli e persino l'ex-Consigliere di Arnate Ugo Villa, firmatario del manifesto e altro dei promotori dell'agitazione, furono proprio fra quei consiglieri che a voti unanimi e senza alcuna eccezione di insalubrità votarono nelle sedute del 3 settembre, 8 ott. 1907 l'accettazione di quelle aree da adibirsi a strade e piazze e l'impegno da parte del Comune di sistemarle.

Qui o la passione accecava la mente dei firmatari si da far loro dimenticare anche i precedenti impegni e le precedenti deliberazioni liberamente votate, o si deve ritenere che essi non agivano da amici leali dell'Amministrazione.

Il contegno poi del Mauri nella scena di domenica, se poteva comprendersi, in un avversario, non certo può trovare scuse per chi fino ad ora si era dichiarato democratico ed amico della Giunta democratica.

Per conto nostro una cosa poi dobbiamo dire al cav. Mauri. Nella prima sua lettera egli esprime il timore che potessimo per avventura stroncargli o castrargli (come più gli piace) la sua epistola.

Tutto il passato giornalistico degli attuali redattori è testimonianza del modo corretto e leale e delicato, che questi usarono e usano in giornalismo.

Se in altri tempi capitò al cav. Mauri la disavventura di vedersi troncata in parte qualche sua lettera, l'appunto non riguarda noi, ma altri.

Non vogliamo fare ulteriori commenti a questo meschino episodio della vita amministrativa gallaratese; e tanto più sentiamo doveroso il silenzio, leggendo i ridicoli inni di vittoria cantati dall'Eco.

Bella compagnia!

Intorno al Referendum di domenica scorsa abbiamo ricevute varie lettere anonime più o meno spiritose. Una volta per sempre — se dobbiamo ringraziare gli ignoti amici, che vogliono comunicarci le loro impressioni o mandarci il segno della loro solidarietà — avvertiamo che non pubblichiamo mai lettere, il cui autore voglia rimanere ignoto, almeno a noi.

Diffondete l' UNIONE

## Asterischi

### Nè l'uno nè l'altro.

Un gallaratese... di fuori, passando per le nostre vie nella scorsa settimana di... passione per "molti elettori" e nella domenica santa della rivincita e guardando distrattamente i manifesti sì, no, magari degli amici nemici, dei nemici-amici del Foro Boario, incitanti a votare "né l'uno né l'altro", affissi sulle mura appena imbiancate od esposti in qualche vetrina di quei negozi, che stanno aperti anche la domenica, in omaggio al riposo festivo suonato con un buon istromento... notarile, disse:

— Come sono diventati allegri i miei cari concittadini! Già pensano al carnevale ed ai veglioni... Prima il latte e vino, il bianco e nero, il forse che sì forse che no; quest'anno: nè l'uno né l'altro. C'è anche il Referendum; sarà forse per eleggere la regina o il re del carnevalone; ciò che è di moda in questi tempi di democrazia.

— Ti sbagli, amico mio; si capisce proprio che vivi fuori di Gallarate e forse nel mondo della luna — gli rispondeva un arrabbiato sostenitore dei Prati Palassì, il quale sentiva sfumare la mediazione affibbiatagli e regalata dalla fervida e benevole fantasia popolare moderata o clericale — Sarà benissimo roba da carnevale, ma non si tratta d'un veglione, bensì di far decidere dal popolo sovrano di Gallarate e frazioni la località adatta per costruirvi le nuove Scuole Tecniche.

Il forastiero comincia a capire, legge il manifesto e finisce... col non capire più niente.

Infatti - pensa - nel manifesto si leggono lodi alla Giunta insieme agli scongiuri rivolti agli elettori perché non votino il progetto, che sta a cuore alla sullodata; sarebbe jattura per la città, la salute della gioventù verrebbe compromessa, gli odori prestilenziali farebbero morire i professori, ecc. ecc. Tutti al più vi si potrebbero costruire stabilimenti, case operaie, camere del lavoro, case del popolo ed affini... Poi sta scritto che il Foro Boario è stato proposto — è vero — da alcuni dei firmatari, ma per ridere, per rinviare la scelta della località, scelta che è urgente, ma che si farà quando spunteranno sull'orizzonte municipale antichi astri, nuove comete con relativa coda. Del resto, il Foro Boario non è l'ideale? E l'ideale non si raggiunge mai; altrimenti cesserebbe di esserlo; e se si traduce in realtà, potrai cantare: "Torna caro ideal", ma l'ideale non torna più e puoi aspettarlo un pezzo....

Insomma quel concittadino estemporaneo rimase, dopo la lettura, più sbalordito che mai; e se non ci fossero state quelle lodi alla Giun-

ta e, se ci fossero stati degli spropositi di più, avrebbe scambiato il manifesto per un articolo dell'Eco....

Foro Boario o Prati Palassì? Essere o non essere? Dormire, sognare, votare che cosa? — Subito fatto — grida un propagandista — Volete la salute? Bevete il ferro-china e votate "né l'uno né l'altro".

— Che c'entra "né l'uno né l'altro"? Il referendum è per l'uno o per l'altro — osserva l'ingenuo forastiero.

— Sarà benissimo, ma noi, per far più presto e per dar modo all'Amministrazione di costruire subito il palazzo, votiamo "né l'uno né l'altro", — replica il nichilista conservatore — Così si farà un castello... in aria, si spenderà meno per le fondamenta, respireranno meglio i ragazzi, i professori e specie i... contribuenti. Poveretti, sono già molto gravati, il bilancio è stremato e per ciò noi proponiamo "né l'uno né l'altro"; così la Giunta potrà acquistare uno stabile vicino al Municipio che costa solo 250.000 lire, mentre i Prati — che si chiamano Palassì forse perché i Palassì son di là da venire — costano nientemeno che 30.000!

Inutile dire che le idee del gallaratese di passaggio si scombinarono sempre più, si confusero come le firme di tutti i colori, fra le quali spicca il nero sul bianco, del manifestissimo.

E dopo aver votato... un bicchier di vino... per volta, tanto per essere meglio illuminato, perché è risaputo che solo nel vino, anche se battezzato con l'acqua dell'Arnetta, c'è la verità e specie la... chiara... parti ebbro d'amore per la città natia e... pieno di spirito patriottico e sentimentale.

E s'addormentò, sognando i tempi felici, in cui si facevano liti e votazioni per il pennacchio e per la montura della banda civica, per la grossezza delle campane, per l'elezione del sacrista o della guarda... tempesta.

Tempi beatifici allora non si bollavano i salami, le tasse eran pagate da chi non aveva soldi; c'era la libertà di non andare a Scuola anche perché le scuole non c'erano e non c'era la libertà; si trattavano gli interessi del Comune, che armonizzavano perfettamente cogli interessi dei privati, sotto la cappa del camino... Eran tempi così belli e tanto rimpianti che anche nelle città evolute c'è ancora chi vuol richiamarli in vita.

Il cittadino si svegliò la mattina e lesse nel Giornale d'Italia nell'Unione di Milano l'esito del referendum.

Si chiese: In conclusione, chi riuscì vittorioso? La Giunta, gli oppositori, i nemici, gli amici, i Patri... senza Palassì, il Foro, gli astensionisti?

Né l'uno, né l'altro. Ma allora la Giunta è stata suonata, dice l'Unione di... Milano.

No, è stata suonata la R. Scuola Tecnica, risponde

L'UNIONE DI... GALLARATE.

edito dalla Tipografia Lazzati, diretto dal presidente della locale Sezione Dott. Amedeo Rossi.

Noi siamo lieti di salutare questo nuovo periodico, che è intonato a serietà di intenti e propugna l'elevazione morale e materiale di una classe benemerita. Abbiamo rilevato con piacere che molti e gravi problemi amministrativi vi sono trattati con profondità e competenza. Facciamo però qualche riserva sugli apprezzamenti contenuti nella relazione sulla crisi di Legnano.

Comunque questo periodico è sintomo ed indice della cultura e della elevatezza morale dei nostri impiegati e noi, che riteniamo indispensabile la solerte e intelligente collaborazione di essi al buon andamento delle pubbliche Amministrazioni, ci congratuliamo con essi e bene auguriamo per l'avvenire.

## In Città

22 GENNAIO

Domani, per invito della Confederazione del Lavoro, si terranno in tutta Italia comizi contro il caroviveri e per il suffragio universale.

A quest'agitazione noi aderiamo, plaudento.

In quest'Italia sordidamente giolitiana, pencolante fra la sacrestia e la loggia massonica, priva di grandi idealità, stretta fra le spire di una grande camorra nazionale, occorre immettere un'ondata di vita nuova, urge portare alla ribalta energie nuove, che scuotano il torpore e l'ignavia della nostra vita politica.

Finché le grandi masse popolari saranno tenute forzatamente assenti, finché il voto rimarrà un privilegio, da cui sia escluso il popolo che lavora e produce, ogni sforzo della democrazia sarà vano, fallace.

Viva dunque il suffragio universale!

### La Conferenza Oraria di Novara

#### L'intervento del nostro Sindaco

Giovedì scorso, a Novara, ebbe luogo una conferenza di rappresentanti elettivi della nostra plaga allo scopo di trovare un accordo intorno agli orari della nostra regione.

Intervennero gli on. Ronchetti e Lucchini e molte altre autorità e notabilità. Fra gli altri fu notato l'intervento del nostro Sindaco O. Pasta.

Vivace fu la discussione; venne rilevata l'insufficienza e l'inadeguatezza del movimento dei treni sulle nostre linee.

Si concluse con l'approvazione di un ordine del giorno veramente pratico, riguardante alcune necessarie modificazioni d'orario.

#### Per la Cultura Popolare.

Per cura della Biblioteca Popolare, che mercede il concorso del Comune ha deciso di estendere così la sua azione, verrà tenuto un corso di conferenze e di lezioni popolari, su interessanti argomenti artistici, letterari e scientifici.

Hanno già assicurato il loro concorso alla geniale iniziativa l'on. Romolo Murri, che tanto interessamento suscitò l'anno scorso nella nostra cittadinanza, l'on. prof. Agostino Berenini, Renato Simoni, il dott. prof. Ercole Crespi, oltre i concittadini avv. Arnaldo Agnelli, dott. Bruno Oreti, avv. Guido Sironi, dott. prof. G. Nava, avv. Francesco Buffoni, avv. Renato Piccini, maestro Giovanni Bitelli.

La prima conferenza sarà tenuta, probabilmente, la settimana ventura dall'avv. Arnaldo Agnelli il quale svolgerà il tema:

IDEALISMO NUOVO E ANTICO.

#### Il nostro concittadino ed amico

avv. prof. Arnaldo Agnelli, ha accettato di essere candidato della lista democratica a cui ha aderito il Comitato operaio indipendente composto anche di quei socialisti che sono favorevoli al blocco, nonché la Federazione Esercenti, per le prossime elezioni amministrative di Milano.

Noi ci congratuliamo vivamente col amico carissimo per questa novella prova di stima e di alta considerazione che la Democrazia milanese gli dà, affidandogli un posto d'onore nell'attuale ardua battaglia elettorale.

I Miserabili a Victor Hugo sono una vera riproduzione d'arte di fine fattura del costo di 27 mila lire, che il Cinema-Risorgimento ha pensato, con sacrificio non lieve, di presentare alla cittadinanza gallaratese. Lo spettacolo avrà luogo domenica, 22 corr. corr. e successivi.

### Alla "Trento e Trieste"

Discretamente numerosa riuscì l'assemblea annuale, presieduta dal prof. Oreti, della sezione gallaratese della « Trento e Trieste ».

Il presidente diede un'estesa relazione dell'andamento morale: fece presenti le grandi necessità della lotta, che si combatte nelle provincie irredente; riassunse il lavoro umile di propaganda (cerini, cartoline) fatto in quest'anno, le belle affermazioni di italianità compiute nel cinquantenario dei Mille, nell'anniversario di Oberdan. Porse poi un vivo ringraziamento al nostro giornale, cortese ed ospitale, e ai sigg. Alfredo Sindaci e Carlo Ghiringhelli per il loro interessamento gratuito e spontaneo alla vendita dei cerini di propaganda.

Il Cassiere sig. Cesare Milani espose le risultanze del bilancio già controllate dai revisori geom. Carlo Moroni e Giapinto Gomasasca.

Alle cariche sociali furono rieletti i sigg. dott. prof. F. Oreti, presidente, avv. Guido Sironi, rag. Rinaldo Martegani, Oreste Puricelli, Renzo Vitrotti e Luigi Salata, consiglieri, Cesare Milani, segretario cassiere. L'assemblea avanzò poi varie proposte per il corrente anno 1911, tra le quali rileviamo con piacere quella di curare l'inaugurazione della bandiera sociale, che dovrebbe essere offerta dalle Signore gallatesi.

Su proposta del sig. Oreste Puricelli, fu deciso di stanziare una somma di L. 30 per l'acquisto di N. 5 libri da assegnare come premio della « Trento e Trieste » all'alunno più distinto dei singoli cinque corsi scolastici:

Scuola Tecnica, Scuola Media di Commercio, Corso Popolare, Elementari Maschili, Elementari Femminili.

I soci sigg. Mario Buffoni e rag. Edgardo Piccini furono nominati in Commissione incaricata di mettere in pratica alcune proposte speciali fatte dall'assemblea.

### Al nostro Casino del Teatro

Si tenne mercoledì, 11 scorso, l'assemblea generale ordinaria. Presente un discreto numero di soci, l'assemblea, presieduta dal Cav. Cesare Macchi, approvò i bilanci consuntivi 1909 e 1910, che si chiudono rispettivamente con un avanzo il primo di L. 206.20, il secondo di L. 122.45. Il fondo sociale a tutto il 31 Dicembre 1910 è di L. 1106.37.

Venne pure approvato il preventivo 1911. Infine si decise di promuovere per il corrente carnevale sei feste da ballo.

La prima, che sarà preceduta da un concerto vocale-strumentale, è fissata per Sabato prossimo 28 corr. Le altre avranno luogo rispettivamente il 4, 11, 18, 25 febbraio e 2 marzo. Il ballo dei fanciulli in costume si terrà nel pomeriggio di domenica 26 Febbraio.

### Comizio per il suffragio universale e contro il caro viveri.

Domani alle ore 15 nel salone terreno del Boretto, per iniziativa della Camera del Lavoro, si terrà un grande Comizio per il suffragio universale e contro il caro-viveri.

Oratori: Costantino Lazzari e l'avv. F. Buffoni.

#### Un convegno di sindaci

Prossimo e presieduto dal nostro sindaco Olinto Pasta, d'accordo con quello di Somma, ha avuto luogo un importante convegno di sindaci del circondario, per discutere sull'importante questione dei Consorzi sanitari consorziali coattivi e sulla richiesta degli Istituti spedali di Milano di concorso da parte dei Comuni foresi nel deficit rilevante del 1908.

Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si prega l'on. Prefetto di far presente al Ministero che la costituzione dei Consorzi per servizio di ufficiali sanitari non è legale, né opportuna; circa il pagamento delle spese di spedalità, deficit 1908, si deliberò di temporeggiare in attesa che si abbia a conoscere l'avviso dell'apposita Commissione per la questione spediaria, affermando sin d'ora il diritto di vedere come si fecero le spese, e se esse furono tutte opportune e in relazione ai mezzi.

Infine venne votato un plauso al sindaco O. Pasta.

#### Ringraziamenti

vivissimi rivolge la Signora Regina Turri ved. Puricelli ai signori pompieri, alle autorità ed a quanti prestarono la loro opera in occasione dell'incendio sviluppatosi sabato scorso nella sua casa.

## DALL'ALTO MILANESE

### BUSTO ARSIZIO

#### La baraonda comunale.

Basta soffermarci a guardare la vita del nostro Comune per accorgerci che l'azienda pubblica cammina male. Chi ha assistito alle recenti lunghe discussioni del Bilancio preventivo ha potuto facilmente persuadersene. Il preventivo è misero; non ha che un aumento di cifre limitato e proporzionato all'aumento della popolazione; non è ispirato a criteri di modernità, a larghezza di vedute. Senza addentrarci nel ginepraio delle cifre del bilancio che ci porterebbe a discutere troppo a lungo e forse inutilmente, ci limiteremo a qualche breve osservazione sull'andamento generale della nostra baraonda comunale. Molti esercenti non sono ancora d'accordo sulla questione del dazio-consumo; alcuni non hanno rinnovati gli abbonamenti; alcuni andranno a tariffa; ma quale sarà la tariffa? è stata essa approvata in Consiglio?

Ma vi è anche di peggio. La nostra Giunta si permette talvolta di elevarsi alla dignità di giudice magari per assolvere i contravventori alla legge sul riposo festivo; salvo poi mandare una circolare agli industriali raccomandando il rispetto alla legge. Quanta coerenza esista in questi atti e quale valore possa avere una circolare di questo genere davanti... ai fatti, ognuno può immaginare.

Purtroppo gli elettori, quelli che più dovrebbero interessarsi, vivono lontani dalle aule comunali e troppo poco si interessano della cosa pubblica. Il primo avversario che la democrazia deve combattere è l'indifferenza, è il disinteresse, è l'apatia, che mostrano in grande maggioranza i cittadini. Occorre che gli elettori partecipino alle sedute con sigliari, perché è dalla tribuna popolare che ai possano equamente giudicare gli uomini che amministrano il nostro Comune; è dalla tribuna che si possono conoscere quali sono i consiglieri che com-

piono il loro dovere e quelli che disertano il loro posto e si disinteressano del bene pubblico anche quando si tratta di discutere e di approvare il bilancio preventivo!

Occorre allontanare quegli uomini che danneggiano colla loro indifferenza, colle continue assenze, l'interesse pubblico; occorre chiamare a raccolta nuove energie; occorre che il partito democratico si svegli dal letargo e, forte di elementi giovani, muova all'assalto della consorzeria clericale-moderata. Perché molti giovani se ne stanno in disparte? perché molti vivono nell'indifferenza? Si deve lavorare, si deve combattere, si deve prepararsi ariamente alla conquista del potere; e allora non mancherà di arriderci la vittoria.

L. F.

### CORNAREDO

#### Consiglio Comunale

Il Consiglio nella sua tornata del 12 u. sc. dopo avere approvato in seconda lettura: il Capitolato Personale di Segreteria - Aumento salario Portalettere e Bidello - Aumento salario Carceriere Mandamentale - Aumento stipendio Medico Condottò - Sussidio alla Società Tiro a Segno Mandamentale - Sussidio alla Cattedra Ambulante di Agricoltura - Adesione acquisto Microscopio p. Veterinario - Bilancio preventivo 1911, deliberò di opporsi alla formazione di un consorzio per l'Ufficio Sanitario, rispondendo così all'imposizione della Prefettura di Milano - Deliberò poi di fare istanza onde la Provincia abbia ad assumere in manutenzione il tronco di strada Comunale S. Pietro all'Olmo - Rhò, d'accordo con gli altri Comuni interessati. Ed infine approvò il progetto per la parziale fognatura della Frazione di S. Pietro all'Olmo.

Su quest'ultimo punto diremo sinceramente che, mentre da un lato con la deliberazione presa il Consiglio veniva ad adempiere un impegno formale assunto anni or sono, quando si trattò di procedere all'opera di fognatura del ca-

## Vita Amministrativa.

### Consiglio Comunale

Ormai, dopo una settimana, la cronaca del nostro Consiglio Comunale è divenuta troppo vecchia e troppo poco interessante. Ma, poichè nelle ultime sedute, fu discusso e approvato il Bilancio Preventivo 1911, cercheremo di riassumere schematicamente la cronaca.

Bitelli, al quale si unisce anche il cons. Orlandi, interroga sul solito, disgraziato tema della Stazione Ferroviaria e il Sindaco risponde che la Direzione delle Ferrovie lo rimanda da Erode a Pilato.

Il Consiglio autorizza il Sindaco a stare in causa contro il Rag. Mauro Mazzucchelli per la riscossione della Tassa di Famiglia.

Colombo interpellava la Giunta se questa aveva il diritto di deliberare la spesa della tombinatura dal Viale Roma a Via Ugo Foscolo.

Il Sindaco risponde trattarsi di una delibera d'urgenza.

Colombo non è soddisfatto e richiama - con un ordine del giorno approvato soltanto da lui - la Giunta alle disposizioni di legge.

#### Discussione generale del preventivo.

Colombo fa un lungo discorso. Accenna ai problemi gravi già progettati dalla Giunta e chiede siano risolti durante l'anno. Muove varie critiche all'ordinamento tributario, agli stanziamenti per l'istruzione e per gli indigenti. Vorrebbe che le L. 1000 stanziare per costoro servissero alla istituzione del pane gratuito.

È contrario al sussidio alla Camera del Lavoro.

Bitelli loda la compilazione tipografica, estetica e statistica del bilancio. Rileva che la somma impostata per la riscossione del dazio-consumo è superiore a quanto affermava recentemente la Giunta. Parla dell'Astanteria Chirurgica, dell'Asilo (problema da risolversi definitivamente). Combatte alcune affermazioni e proposte dal Colombo. Dichiara che i socialisti approveranno il bilancio, pur riservandosi libertà di voto nei singoli capitoli.

Buffoni propone un'agitazione dei Comuni per la riforma tributaria. Rileva la necessità del piano d'ampliamento e di un progetto di riordinamento dei quartieri popolari. Invita a studiare la municipalizzazione dell'Asilo. Raccomanda la vigilanza igienica e la propaganda per la diffusione delle norme igieniche. Nota che manca ancora la targa di Via Francisco Ferrer.

Caroli è convinto che la Giunta è venuta meno alle promesse e premesse fatte da essa nella discussione dei dazi. D'altra parte la somma preventivata per le spese di riscossione è insufficiente.

Agnelli, pur approvando l'indirizzo democratico del bilancio, trova elevato troppo il dazio-consumo. Avanza qualche dubbio sulla prossima possibilità della regificazione della Scuola di Commercio. Propone che sia aumentato il sussidio alla Biblioteca Popolare.

Maraggia raccomanda le strade di Cedrate e chiede che si stabilisca a Cedrate una levatrice residente.

Il Sindaco vuol dimostrare che la Giunta non ha elevato la quota annua media di dazio per ogni abitante.

Caroli e Buffoni osservano che non vi è compresa però la tassa di macellazione.

Il Sindaco risponde ai vari oratori, accettando qualche raccomandazione. Dà affidamento di voler concorrere con L. 1500 all'Astanteria Chirurgica: dichiara che i medicinali per le frazioni saranno affidati alla Congregazione di Carità.

#### Discussione particolareggiata del Preventivo

Venerdì sera, 13, cominciò e finì la discussione dei singoli capitali del Bilancio. Di notevole vi fu l'aumento del Sussidio alla Biblioteca Popolare, all'Ufficio di Collocamento, e l'istituzione di un fondo di L. 500 per conferenze popolari specialmente d'igiene.

#### Vita Comunale

Le vicende amministrative della scorsa settimana ci impedirono di parlare della « Vita Comunale » rivista-bollettino mensile dei Segretari e Impiegati Comunali e di Opere Pie nel nostro Circondario,

poluogo e, si veniva a soddisfare una aspirazione dei proprietari di S. Pietro, gli unici, ai quali questa impresa potrà forse veramente giovare, d'altra parte si è andati nuovamente incontro ad una spesa per la quale certamente non sortiranno nel paese tutti quei vantaggi che si vollero far credere.

Già è noto come molti ritengono la fognatura di Cornaredo presenti un difetto gravissimo e capitale per l'assoluta mancanza d'acqua corrente e continua: da più di un tecnico abbiamo sentito muovere questa critica, mentre la conferma del fatto la possiamo avere dalle esalazioni putride ed anche peggio che nei mesi caldi essa emana. — Quindi a noi sembra che si avrebbe potuto evitare un secondo errore e che quei denari che oggi a S. Pietro si spenderanno per una fognatura che non potrà mai presentare garanzie di perfetto funzionamento, avrebbero potuto essere impiegati, per S. Pietro stesso, in qualche altra opera di più urgente e pubblica utilità. Stà innanzi al Parlamento, che quanto prima approverà, un progetto governativo per le Acque Potabili col quale si pongono i Comuni in condizioni tali da poter avere i fondi necessari senza alcun aggravio ai rispettivi bilanci: non si poteva, a primo e maggior vantaggio della pubblica igiene, approfittare dell'occasione cercando di assicurare così all'intero Comune un tanto servizio, mentre in seguito un'eventuale opera di fognatura avrebbe potuto avere quelle serie garanzie che oggi assolutamente mancano?

Questa volta, i buoi furono posti dopo il carro: tale è il nostro pensiero. Per informazioni attinte da sicura fonte, sappiamo che vi fu nella seduta del 12 u. sc. un consigliere, il quale giustamente ebbe a lagnarsi come l'Albo Pretorio non si trovi più nel centro del paese, ma bensì nell'Anticamera dell'Ufficio Comunale, il quale, per disgrazia, sorge proprio all'estremità dell'abitato. È evidente la giustezza del reclamo (che non potè provocare un voto del Consiglio perchè non all'Ordine del giorno) e noi confidiamo che si vorrà provvedere, rimettendo l'Albo a quel posto che ogni cittadino ha diritto di reclamare.

Sappiamo ancora poi, che il medesimo Consigliere ebbe a lagnarsi della frequenza con la quale gli alunni delle Scuole Comunali sono rimandati alle loro case per assenza dei loro insegnanti i quali, non avendo la residenza in Comune, nelle giornate di mal tempo o non vengono ad adempiere al loro ufficio, o vengono, ma con dei forti ritardi, riducendo così a ben poche le ore di scuola. Il Sindaco giustificò il fatto con l'assoluta impossibilità di imporre agli insegnanti la residenza in Comune, mentre da parte sua il Consigliere in parola assicurò il Consiglio che invece la possibilità di una tale imposizione si potrebbe certamente e facilmente trovare, impegnandosi lui stesso di mettere l'autorità Comunale sulla buona via per un tanto giusto scopo. E noi plaudiamo sinceramente alla coraggiosa iniziativa, mentre però ci teniamo a dire che, di tanto non bisognerà farne colpa agli insegnanti se preventivamente avranno avuto speciali intelligenze e concessioni in merito: ma, se mai, a chi queste concessioni avrà voluto accordare per intondate e immaginarie paure o per troppo amore di quieto vivere.

#### VERGIATE

#### Lettera aperta ai corrispondenti dell'Eco

Signori corrispondenti dell'Eco

Voi non rispondete, fuggite! Fuggite in cerca di altri argomenti, per divertire l'attenzione e passare inosservati all'altra riva. Ma impunemente non fuggite! Vi lamentate, e mi tirate in ballo la correttezza giornalistica, perchè, oltre far intimare al vostro gerente la mia lettera i corrente, la feci pubblicare sui giornali di Gallarate. Chiamaste tale mio scritto inconcludente autodifesa, quando invece si riassume nella chiara domanda:

I corrispondenti dell'Eco sono le persone da me nominate?

Sistema del resto come un'altro per scappare.

Ad ogni modo, se anche fossi venuto meno al galateo giornalistico, ciò che non credo affatto la colpa non è mia, ma tutta vostra. Da parecchio tempo ormai che, per fini inconfessabili, mi rompete le scatole; e non una volta

soltanto vi invitai a smetterla, o se no, a giustificare il vostro contegno così aggressivo verso di me: ma voi (sleali!) fuggiste sempre ed, in balzo, banalmente rispondete: Tutti saluti... Vi par questa correttezza giornalistica da parte vostra, o non piuttosto monelleria?

Più in là, nella vostra, che vorrebbe essere autodifesa o meglio giustificazione, ma che invece suona *autooffesa*, diceste che vi siete limitati a stigmatizzare l'opera mia di fronte alle condizioni generali del Comune. — Stigmatizzare, a casa mia, non significa insolentire, nè raspere nel fango, che fortunatamente non imbrattò che le vostre mani.

Ma lasciamo da parte il vil fango ed apriamo una brevissima parentesi. Voi dunque vi limitate (secondo voi) ad incitare me (Segretario) perchè avessi ad impormi, ed anche forse, sovrappormi all'Amm. Com. per indurlo ad applicare nuove tasse, a sollievo della sovrapposta, e ad infrenare le spese. Ma sapete che ne dite delle veramente madornali? La vostra è tale pretesa che anche i tedeschi vi riderebbero alle spalle. — Il Segretario, secondo voi, dovrebbe essere l'antico Commissario tedesco, che, ora da solo, or in concorso di una Deputazione, amministrava il Comune. Ora, se tanto simpatizzate o gli o-dinam-nti di altre regioni, che pur ricordano momenti tristi per l'Italia. La P. S. farà bene a tenere un occhio aperto anche su di voi. Ma, a parte lo scherzo seguendovi ne' vostri ragionamenti si arriverebbe allo sconvolgimento dell'attuale sistema d'Amministrazione. In quanto che il Segretario dovrebbe essere il *factotum* del Comune, e Giunta e Consiglio sarebbero in esso assorbiti, Cid è semplicemente assurdo!

Il Segretario, se non lo sapete, non è che il Notaio del Comune ed io come tale adempio alle mie funzioni presso il Municipio di Vergiate. Non ho voluto mal invadere, nè invaderò mai il campo d'altri, che ne dicano i corrispondenti dell'Eco.

Chiusa la parentesi, debbo ancor ricordarvi che non è nelle mie abitudini di essere servile con chichessia, come voi pretendete d'insinuare; anzi il contegno mio complessivo ed il vostro contraddirvi da una settimana all'altra al riguardo, stanno lì a deporre in contrario.

Me non nato a percofer.... con quel che segue.

E coll'augurio che non abbiate a ripetere o ad inventare ulteriormente gratuite insolenze o scempiaggini, mi segno

DOTT. FRANZETTI

#### Palloni e bombe

Vi dissi l'altra volta dei diversi fondi di cassa verificatisi durante la gestione Brebbia del 1906 al 1909 e mantenni invece, in mancanza di dati, ogni riserbo sulla gestione 1910. Or bene girovagando per uffici del Municipio, mi capitò sottocchi il verbale di chiusura di cassa dell'esercizio finanziario 1910, che per caso trovavasi là abbandonato su un tavolo e constatai che anche la gestione 1910 si è chiusa con un avanzo di oltre L. 700.

Scendendo dalle scale dall'Ufficio m'imbattei in un signore ben noto pel suo interessamento della cosa pubblica di Vergiate dal quale, seppi che anche l'indennità dovuta al Commissario Prefettizio venne pur pagata in grande parte sul Bilancio 1910.

— Ma allora, chiesi io, perchè si grida tanto al disavanzo?

— Palloni elettorali, mi rispose quel Signore, palloni elettorali!

— Ma sul bilancio 1911, compilato dal Sig. Commissario, figurava pur prelevata l'assunzione di un mutuo di L. 20.000 per far fronte al dissesto finanziario.

— Bilancio elettorale! Bilancio elettorale!

— Ma questa è una turlupinatura allora?

— Potrebbe darsi.

— E la serietà?

— E le elezioni?

— E le elezioni? Ma bene... ma...

— Ma, che vuole? è una bomba ben lanciata.

— Vorrebbe dire una bomba....

— .... elettorale, sicuro; e per lanciar la quale si lavora da parecchi mesi.

— Grazie tante; altro che disavanz! Ci sono degli ammalati di *sindachite* tra i corrispondenti dell'Eco.

#### Elezioni generali amministrative

Come vi annunciavi, domenica scorsa seguivano qui le elezioni generali amministrative per la ricostituzione di questo Consiglio Comunale. La lotta fu vivace e accanita, ma si svolse in perfetto ordine. Si contendevano il potere i clerico-moderati ed i radicali-socialisti. La vittoria fu di nessuno, perchè entrano in Consiglio metà clerico-moderati e metà radicali-socialisti.

Quindi, o transazioni e rimpasto, o dimissioni in massa e riconvocazione dei comizi. La situazione si delineerà e chiarirà al prossimo Consiglio, che sarà convocato tra breve.

#### S. Antonio e il panettello

La Congregazione di Carità, amministratrice dell'O. P. *Daverio Antonio*, in occasione della festa di S. Antonio,

che cade, come ognuno sa, il 17 di ogni Gennaio, in omaggio e per volontà del pio testatore *Daverio Antonio*, distribuisce in memoria un panettello a tutti i poveri di Vergiate. Ora invece da qualche anno non lo si distribuisce ed i poveri anche in quest'anno restano il coi denti stretti. Da indagini da noi fatte risulta che il fondo stanziato pel panettello di S. Antonio, viene percepito, non si sa per quali fini, dal Parroco Sig. D. Enrico Locatelli. È evidente come ai poveri interessati non garbino troppo questi sistemi. Giriamo pertanto il reclamo a chi di ragione.

#### Esattore fallito e inchiesta prefettizia

Il R. Tribunale Civile e Penale di Monza con sentenza 11 corr. dichiarava il fallimento del Sig. Elia Terruzzi industriale da Calò Brianza, nonché *Esattore dei Comuni e delle OO. PP. di Albiate, Besana Brianza, Bissone, Briosco, Corressana, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio al Lambro, Veduggio e Verano*.

In seguito a ciò il Prefetto della Provincia, su proposta del Sottoprefetto di Monza, con decreto 16 andante incaricava il Commissario Prefettizio presso questo Comune, Sig. Rag. Luca Cazzaniga, di procedere ad un'ispezione straordinaria di Cassa presso i Comuni suindicati e d'accordo coll'Intendenza di Finanza, lo nominava altresì sostituto delle Esattorie dei Comuni stessi.

Il distinto e solerte funzionario già si recò il 17 corr. a Calò Brianza per i primi atti conservativi, salvo trasferirsi senz'altro colà, non appena avrà letto al ricostituito Consiglio la propria relazione intorno alle condizioni di questo Comune.

All'Egregio Rag. Cazzaniga vadano le nostre più vive congratulazioni.

#### CRENNA

#### Da alcuni giorni

È qui venuto a reggere le sorti del nostro Comune la qualità di Commissario Prefettizio l'avv. Innocenzo Paladini, segretario della Sottoprefettura, egregio e distinto funzionario. A lui tocca di provvedere alla compilazione del Bilancio preventivo, del resto già predisposto nelle sue linee fondamentali dalla cessata Amministrazione e provvedere alla stipulazione di numerosi contratti daziari. Ci auguriamo che la sua opera intelligente sia rivolta a soddisfare in modo conveniente i bisogni e le aspirazioni della popolazione. La sua permanenza tra noi non sarà lunga, poichè molto probabilmente nel veniente febbraio verranno indette le elezioni generali.

Con molto concorso di pubblico — nonostante la rabbia dei clericali — tutti i giorni festivi si balla nello splendido salone della Cooperativa «La Fratellanza».

Giuliani Giovanni Gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

**STABILIMENTO SANITARIO ROSSI**

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910

per la cura delle

**MALATTIE NERVOSE E MENTALI**

**MILANO (Turro)**

Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI

È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato col più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.

Per chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

#### GABINETTO DENTISTICO Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo  
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra  
BUSTO ARSIZIO  
Piazza Vittorio Emanuele N. 2  
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ  
IN GALLARATE  
Viale Sempione - Ponte di Somma  
APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti a dentiere secondo gli ultimi sistemi

#### GABINETTO DENTISTICO Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO  
Specialista per le malattie della bocca e del dente.  
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra  
LEGNANO  
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)  
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12  
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamento  
Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria  
fondato dal Sanitari del Circondario di Gallarate  
Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telefono N. 10

#### Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia  
Istituto di assoluta fiducia  
con programma esclusivamente filantropico-sociale  
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure  
Diverse Classi adatte ad ogni condizione  
RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI  
Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI  
Chirurgo Primario: Prof. Dott. M. SELMI  
residenti in luogo  
Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti  
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi  
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti  
Ginecologo: Prof. Dott. S. Riva Rocci  
Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci  
- Prof. Dott. G. B. Sigurà  
ASSISTENZA FAMILIARE - CONFORT MODERNO  
Programmi a richiesta

#### Dal primo Gennaio

Il Cav. Dott. FILIPPO GARBARINO ha ripreso in Gallarate la direzione medica del suo Gabinetto medico e di Terapia Fisica per bagni di luce, elettricità e massaggi per la cura della

#### SCIATICA e ARTRITE

La sciatica reumatica curasi pure a domicilio. - Cure fisiche per malattie di stomaco e nervose, ossigenoterapia coll'apparecchio Dräger e colla Formula Prof. De Giovanni per l'asma, enfisema e bronchiti croniche.

Orario: Lunedì, Martedì, Giovedì, Sabato dalle 15,30 alle 18.

Gallarate, Via Trombini, 2 (Piazza Penti) L. Piano

Filiale dell'Istituto fisioterapico di Milano, Monte Napoleone, 15 - Fondata nel 1897, ed approvata dalla R. Prefettura.

#### TERRIBILE SUPPLIZIO

L'unguento Foster a Milano

Quante notti insonni vi hanno fatto passare le morrondi irritanti, dolorose, noiose? Quale agonia vi anno procurato durante il giorno? Eppure esiste un rimedio reale. Leggete: il Signor Vincenzo Mariani, Via Ferrante Aporti 34, Milano, ci comunica:

«Fra tanti rimedi che usai per combattere il mio male non ne trovai mai uno che avesse un'efficacia sicura contro l'intollerabile disturbo, che sono l'emorroidi. Tutti i palliativi ordinati dal medico furono inutili. L'unguento Foster è stato l'unico balsamo che abbia agito con dei risultati veramente stupefacenti. Da quando incominciò le applicazioni mi cessarono tutte quelle crisi tanto dolorose che talvolta mi obbligavano ad abbandonare il lavoro perchè assolutamente impossibilitato a camminare. L'unguento Foster è di un'efficacia veramente straordinaria ed io ne sono realmente entusiasta perchè mi ha sollevato da una tortura intollerabile. (Firmato) Vincenzo Mariani.»

Le emorroidi, l'eczema ed in generale tutte le affezioni della pelle producono un tormento terribile e deprimente; il sonno non resta turbato ed i nervi sono in costante sovraccitazione. L'unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) calma l'irritazione e l'infiammazione prodotta dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti: eczema, emorroidi, varicella, globulosa, acne, geloni ed ogni altro prurito della pelle. La prima applicazione reca sollievo immediato ed una scatola è generalmente sufficiente per una completa e radicale guarigione.

Il vero Unguento Foster si trova in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. — o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta C. Glengo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Abbonatavi all'UNIONE

Gli Amaretti Broggi

(così detti FORLANDONI)

Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

**Pasticceria Ranzoni**

DI FRANCESCO CAMPI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Guardarsi dalle imitazioni!

Amaretti Gallarate

Specialità unica della

“Premiata Pasticceria,” di Angelo Riva

Via Mazzini, 17

I più squisiti e preferiti dai buongustai

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

OLIO Amoretti



Di pura oliva — È il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RICOSTITUENTE DELLE FORZE)  
a base di Fisiolo-Ferro-Calce  
Chinina pura-Coca-Silicina

DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE****GUARISCE:** Neurastenia - Gloriamenia - Diabete - Debolezza di epina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Eneuretismo - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energica rimedio negli esaurimenti, nei pentimenti di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilep-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

REGALI

Per Compleanni, Onomastici,  
Feste Natalizie, Capod'anno, ecc.**MIGONE 1911**Il migliore ALMANACCO profumato  
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLIQuesto almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:**LA GIORNATA DELLA SIGNORA.**  
Il **Chronos-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 6. - franco di porto.Teniamo pure un altro Almanacco, **Floralia-Migone 1911**, (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.  
Il **Floralia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accetta in pagamento anche francobolli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chioschieri.

**SCATOLE REGALO-MIGONE****BACIO D'AMORE-MIGONE** elegante cofanetto in raso contenente: 2 fiasc.

D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 10. -

**AMOR-MIGONE** elegante cofanetto in raso contenente: 2 fiasc. estratto.

Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 5.50

**COSMOS-MIGONE** elegante cofanetto in raso contenente: 2 fiasc. estratto

e pezzi sapone ad 2 scatole velutina della profumeria COSMOS.

Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 6.50

Le scatole Regalo-Migone al spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si include pure un biglietto di visita del committente.  
A richiesta si spedisce l'album speciale illustrato con disegni di tutte le scatole regalo contenenti la nostra specialità in profumeria. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.  
Deposito Generale de **MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - MILANO**MAGNETISMO** (2)

I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi ed indispensabili.

La tanto rinomata sonnambula **MATILDE D'AMICO**, in unione al consorte Prof. Vincenzo consulta su qualunque argomento, tanto di presenza come per lettera. - Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza.Per corrispondenza basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. - Il prezzo del consulto di presenza è di L. 5, e se per corrispondenza L. 5.15; se dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata e cartolina-vaglia diretta al Prof. **VINCENZO D'AMICO** - Corso Vittorio Emanuele 81, - MILANO.

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

**GUAJACOLINA POLLI**della Premiata Farmacia **POLLI** - Milano al Carrobbio  
Fl. L. 3. - franco nel Regno L. 3.80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trenzano (Brescia) 12 - 10 - 10.  
Obtenuti ottimi risultati dalla vostra Guajacolina per i miei affetti di bronchite e polmonite.Congratulandomi nel vostro buon preparato, bene accolto dai bambini, vi riverisco distintamente.  
Fir. Dott. **GIUSEPPE MOESINI**  
Medico Chirurgo.La réclame è per  
il commercio  
ciò che il vapore  
è per  
la macchina.**GRATIS**

UNA

**Bicicletta "FOX,"**

Mod'lo D della Soc. Fabbro &amp; Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

**CIOCCOLATO SPORT**  
al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

**FABBRICA MILANESE CONFETTURE**  
MILANO

Specialità brevettata:

**CARAMELLA MILANO****AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, disselante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

**Un Ramazzotti**Specialità della Ditta **F.lli RAMAZZOTTI** - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

**COGNAC LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

Oh!

**SAPONE BANFI**

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle  
bianca, morbida**AMIDO BANFI**

(MARCA BULLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva  
la biancheria**LUCIDO BANFI**

PER SCARPE E PELLICI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene scidl. - Non s'infiamma.

**UOVA OGNI GIORNO!**Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 2500 uova circa con 10 galline in un anno.Facco di Kg. 1 - L. 2.50 franco di porto e 3. - L. 1 in Italia  
Un cucchiaino di **Polvere Turca** si meschia nel pasto giornaliero delle galline, le fortifica le ingrassa e le preserva dalle malattie.

Immediato successo in tutti i paesi

Spedite Vaglia al Premiata Laboratorio Chimico **OROSI**, 12, Via Felice Casati, Milano.**I migliori****Estratti per Liquori**ormai è provato sono quelli  
del **PREMIATO****LABORATORIO CHIMICO OROSI**

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

**COLORO** che non l'hanno provato, prendano il**Pacco campionario N. 1**,

venduto per reclame in Italia per L. 4,75 (ed all'Estero - in tutto il mondo - Franchi 6,25). Contiene:

10 litri per fare: Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde -

Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il « Manuale » istruzione per fare 182 Liquori diversi.

Mandare Vaglia Postale al Premiata

**Laboratorio Chimico OROSI**

MILANO

14 - Via Felice Casati - 14

**999,645**

I tre giacconi nelle Casse dei Prestiti: Bari, Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Croce

Rosca, ecc., perchè possessori di Obbligazioni trascurano verifica. - Mandate lista Serie numeri posseduti: **Giornale****L'UTILE** - MILANO

avrete gratuita verifica e risposta.

**Quadri splendidi.**spedisce la Ditta **A. GEIGER** per L. 1,75

Formato 46 x 25 o 38 x 30 due quadri

pendanti franchi di porto L. 3,25

Maggior formato per Cent. 40 e Cent. 25 in più

**Carburo di Calcio**Rivolgersi a **FILIPPO REINA, SARONNO** concessionario per il Circondario di Gallarate, Varese e Como della Società Italiana per il Commercio del Carburo di Calcio.**I SEI GIUOCATORI**

Graziosa serie di quadri americani brevettati a prezzi mitissimi

**A. Geiger - Varese, Via Garonni**